

IGIENE E AMBIENTE

**IGIENCONTROL**  
www.igiencontrol.com

**Disinfestazione e Igiene Ambientale**

**ALLONTANAMENTO PICCIONI**

Milano - Imperia - Roma - Catania  
Igiencontrol servizi  
per 365 giorni all'anno

CERMET  
SISTEMA  
CERTIFICATO

ACCREDITATA  
SISTEMA  
CERTIFICATO



**NUMERO VERDE: 800975854**

E-mail: [igiencontrol@igiencontrol.com](mailto:igiencontrol@igiencontrol.com)  
[www.igiencontrol.com](http://www.igiencontrol.com)

**CENTO CODE  
IL CANILE IN VAL DI SUSÀ**



**Orari di apertura**

**Estivo**  
dal lunedì al sabato, 9-12 / 15-18

**Invernale**  
dal lunedì al sabato, 9-12 / 14-17

**Chiuso domenica e festivi**

Tel. 011 9342978 int.1  
attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7  
per segnalazione di cani abbandonati

Gestione: **ENPA** Ente Nazionale Protezione Animali

**PER SAPERNE DI PIÙ [www.acselspa.it](http://www.acselspa.it)**

Via Susa 46 (zona cimitero, dietro S.M. Eurospin)  
Sant'Antonino di Susa (TO)

## LA PROPOSTA IGIENCONTROL

# Con vespe e calabroni il fai da te è vietato

L'estate e in particolare il fine estate è il periodo in cui vespe e calabroni cercano luoghi riparati per nidificare. Sono a rischio quindi le nostre case in particolare tetti e sottotetti. Attenzione però: la rimozione dei nidi sono sempre operazioni delicate e pericolose, che necessitano di competenza e professionalità. L'eliminazione di un nido di vespe o calabroni deve sempre essere eseguita nel pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza, con particolare riferimento all'uso dei dispositivi di protezione individuale. Ciò deve avvenire sempre indipendentemente dalle dimensioni del nido e della sua posizione: non fatevi tentare mai e poi mai dal fai da te. È bene tenere presente che la reazione degli imenotteri, soprattutto se disturbati, può essere improvvisa: far da soli, per di più usando un trattamento non efficace, potrebbe mettere a repentaglio anche altre persone presenti in aree adiacenti.

I sottotetti non sono facile casa soltanto per vespe e calabroni: luoghi spesso dimenticati, sono una delle principali cause di infestazioni degli stabili, e conseguentemente degli appartamenti, da altri ospiti sgraditi. I piccioni ad esempio, amano nidificarci, imbrattandoli ed accumulandovi materiali infetti che danno origine ad una moltitudine di microorganismi nocivi. Le blatte o scarafaggi, infestanti che si adattano benissimo alla sporcizia, trovano l'habitat ideale nel guano prodotto dai piccioni. Tra i problemi sanitari causati dai piccioni, uno dei più spiacevoli è rappresentato dalla zecca «Argas reflexus», che spesso invade le abitazioni e attacca l'uomo provocando, a volte, danni molto gravi. Le zecche rilasciate dai colombi migrano dai sottotetti ai locali adiacenti, in particolare le stanze da letto, attratte da calore e anidride carbonica emessi durante il sonno.

Bisogna quindi fare molta attenzione alla pulizia dei sottotetti, rimuovendo il guano prodotto dai colombi. Occorre affidarsi ad aziende competenti e specializzate che prima e dopo la pulizia eseguano operazioni di disinfestazioni mirate al controllo di blatte, zecche ed altri insetti nocivi, e che effettuino gli smaltimenti dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente e secondo le norme vigenti. Igiencontrol, azienda leader nel settore della disinfestazione da quarant'anni, ha come obiettivo oltre alla qualità ed il ri-

spetto dell'ambiente, l'attenzione al cliente. Opera con professionalità e competenza, si avvale di personale tecnico specializzato continuamente aggiornato e di un team tecnico entomologico che sarà lieto di proporre sempre la miglior soluzione a prezzi contenuti. Igiencontrol Srl si trova a Torino in via Paolo Veronese 126. Telefono 011/229.20.76. Per la Liguria 0184 6824 40. Per la Lombardia, 02 335 99 084. Altre informazioni su [www.igiencontrol.com](http://www.igiencontrol.com) o scrivendo a [igiencontrol@igiencontrol.com](mailto:igiencontrol@igiencontrol.com).



## SANT'ANTONINO DI SUSÀ

## Il canile Centocode una storia di generosità

«Il canile non è soltanto un rifugio per cani abbandonati ma funzionerà anche come una pensione dedicata agli amici a quattro zampe, quando i proprietari si allontanano per le vacanze o per altre esigenze e non possono portarli con loro. La struttura è realizzata per accogliere i cani randagi e recuperare quelli provenienti da sequestri da combattimenti clandestini. A breve, poi, si realizzerà anche un gattile». Ecco spiegato, attraverso le parole dell'amministratore delegato di Acsel Spa, Paolo Borbon, «Centocode», il nuovo canile della Valle di Susa, che è stato inaugurato domenica. Perché gli spazi vogliono rappresentare per la comunità anche un centro di aggregazione sociale, meta di visite scolastiche: è presente, infatti, una sala conferenze con attrezzature per la videoproiezione. Potrà essere inoltre utilizzato per l'organizzazione di corsi per accalappiatori, per le forze dell'ordine, nonché per convegni ed iniziative culturali. Il canile occupa un'area di circa 6.600 metri quadri e dispone di 71 box, a cui si aggiunge un reparto di osservazione sanitaria, a cui sono collegati altri 19 spazi riservati agli ospiti. Sempre nella parte sanitaria, è poi presente anche un servizio veterinario con ufficio, laboratorio-ambulatorio e servizi igienici. Non manca infine un'area per l'addestramento delle unità cinofile, per la ricerca delle persone disperse in superficie o sotto le macerie dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Ma quella di «Centocode» è prima di tutto una storia di generosità e ostinazione. Nato dal lascito della ballerina pinerolese Graziella Marchisio, scomparsa nel 2000 all'età di 60 anni. Mezzo milione di euro che si sono poi trasformati nella struttura grazie all'interessamento del notaio Alfredo Restivo, anche lui convinto animalista e più che mai deciso a superare tutti i garbugli burocratici affinché fossero rispettate e messe in atto le ultime volontà della donna. Così Acsel Spa, la società che si occupa di raccogliere e smaltire i rifiuti di 39 Comuni della Valle di Susa, ha potuto realizzare il nuovo canile, moderno e all'avanguardia, ottenendo an-

che il contributo della Regione Piemonte. Per procedere ai lavori, Restivo ha dato vita alla «Fondazione Sugar&Pincy» - i nomi dei cani della ballerina - e grazie anche all'interessamento del Sindaco di Susa, l'Acsel e il notaio sono stati messi in contatto. Quindi è seguita la fase della ricerca dei lotti su cui realizzare l'opera. Prima erano stati individuati dei terreni, poi risultati inquinati e inadatti. Le ricerche, allora, sono ripartite da zero fino a quando il Comune di Sant'Antonino non ha trovato una soluzione idonea. Il Comune è riuscito a mettere a disposizione le aree di via Susa, su cui è stato realizzato «Centocode».

